



Anno scolastico 2019-2020

Classe 1 Q – Liceo delle Scienze Umane opz. Economico-Sociale

Docente: Prof. Andrea Neri

PROGRAMMA SVOLTO FINALE

DISCIPLINA: Attività alternativa all'insegnamento della Religione Cattolica

Nel rispetto degli artt. 3 e 34 della Costituzione, ai sensi della normativa vigente in materia di diritto-dovere all'istruzione e del diritto di avvalersi o meno dell'insegnamento della Religione Cattolica, le Istituzioni scolastiche hanno l'obbligatorietà di organizzare e gestire attività formative e didattiche destinate agli alunni le cui famiglie o loro stessi hanno scelto di non avvalersi dell'insegnamento curricolare di Religione Cattolica. Le modalità organizzative di cui sopra sono specificate dalla circolare ministeriale che annualmente regola le procedure di iscrizione alle scuole dell'infanzia e alle scuole di ogni ordine e grado. Ciò in ottemperanza alle indicazioni offerte dalla C.M. 131/1986, nella quale si afferma che, "fermo restando il carattere di libera programmazione, le attività culturali e di studio previste dalla programmazione del Collegio dei Docenti, devono concorrere al processo formativo della personalità degli studenti. Esse saranno particolarmente rivolte all'approfondimento di quelle parti dei programmi, in particolare di storia, di filosofia, di educazione civica, che hanno più stretta attinenza con i documenti del pensiero e della esperienza umana relativi ai valori fondamentali della vita e della convivenza civile."

Percorso individuato: Ferrara e il suo territorio tra storia, cultura e ambiente

Manuale utilizzato: Carlo Bassi, *Breve (ma veridica) storia di Ferrara*, Città di Castello, 2G Editrice, 2015

Elisabeth Mantovani, *Estensi: storia, simboli e magie di corte*, Modena, Edizioni Artestampa, 2014

Riccardo Rimondi, *Estensi: storia e leggende, personaggi e luoghi di una dinastia millenaria*, Ferrara, Edizioni Ferrara Souvenir, 2016

Il piano di lavoro qui presentato ha come finalità quella di ricostruire un importante periodo della storia locale, ovvero quella della nascita della città di Ferrara, partendo dal primo agglomerato etrusco di Spina. Parte integrante di tale progetto sarà anche indagare e analizzare la comparsa della dinastia estense e la conseguente presa del potere con lo scopo di contestualizzare il grande ruolo giocato da Ferrara nel panorama del Rinascimento italiano. Ci si focalizzerà sul governo di Ercole I e la crescita culturale estense con le prime rappresentazioni teatrali, sino ad arrivare alla salita al potere di Alfonso I d'Este e la celebrazione della Ferrara ariostesca. Il nucleo della programmazione del pentamestre sarà incentrato sul mutamento di concezione legato al concilio tridentino e gli anni della Ferrara pontificia per poi avvicinarsi ai nostri tempi con il ruolo giocato dalla città emiliana nell'Italia post napoleonica e risorgimentale, che aprirà la strada all'età contemporanea e alla Ferrara novecentesca.

Prima parte

- Prima di Ferrara: i primi agglomerati
- Ferrara dopo Voghenza
- La comparsa degli Estensi e la loro presa del potere (1264)

- Il governo estense (1265-1598)
- I primi centottant'anni del governo (1264-1441)
- La seconda fase del governo (1441-1534)
- Ultima fase del governo estense (1534-1598) e considerazioni finali
- Il governo dei cardinali legati e la Devoluzione (1598)
- Ferrara nello stato pontificio nel XVII secolo
- L'arrivo di Napoleone nel XVIII
- L'età risorgimentale e il ruolo giocato dal capoluogo estense
- Il secolo ventesimo come secolo breve: le bonifiche e la parentesi fascista
- La democrazia e la cultura con Ferrara città patrimonio dell'umanità

Seconda parte

- Tra Arte Gotica e Umanesimo: gli Estensi e l'officina ferrarese
- La nascita di una dinastia. Ferrara, la capitale magica
- La Bibbia di Borso, le imprese, i simboli della corte
- Gli Estensi e l'epica cortese e cavalleresca
- Palazzo Schifanoia e il Salone dei Mesi

Alcuni ritratti di celebri Estensi

- Niccolò II e la nascita del castello
- Alberto d'Este "in supreme dignitatis"
- Niccolò III e la movimentata vita privata
- Leonello e le prime prove poetiche
- Borso d'Este e il mecenatismo
- Ercole I e l'avvio del teatro rinascimentale a Ferrara
- Alfonso I, il cardinale Ippolito e i rapporti con l'Ariosto
- Lucrezia Borgia: la bellezza calunniata. Storie d'amore e storie di sangue

Metodologie utilizzate: per raggiungere gli obiettivi socio-affettivi e cognitivi individuati, l'insegnante procede utilizzando la modalità di lezioni frontali e dialogate per educare la studentessa all'ascolto e affinare le tecniche di esposizione orale. Durante lo svolgimento dell'attività è stata data importanza alla lettura di alcuni approfondimenti tesi a collegare il passato e il presente della città di Ferrara e un intervento costante da parte dell'alunna per agevolare il dialogo formativo. Nello studio della disciplina è inoltre importante riuscire a focalizzare l'attenzione attraverso schemi o mappe concettuali per favorire un corretto *excursus* storico-geografico.

Verifica e valutazione: le verifiche di diversa tipologia (questionari a risposte aperte, chiuse, multiple; analisi di documenti; interventi nella lezione dialogica, interrogazioni, relazioni etc.) hanno avuto lo scopo di valutare, per quel che riguarda il docente, l'efficacia della attività didattica; per quel che riguarda gli studenti,

l'acquisizione di contenuti e di competenze. La valutazione sommativa non viene formulata unicamente in base alla somma dei voti ottenuti, ma tiene conto di altri fattori: il livello raggiunto rispetto al livello di partenza, l'impegno, la partecipazione attiva e costruttiva, l'applicazione di un metodo di studio efficace.

Ferrara, 06/06/2020

L'insegnante

Prof. Andrea Neri